

Conte corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 16
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la cancelleria
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cancelleria Bar-
bavero a presso i principali librai.

I CENTOSSESSANTA

Una delle cose che meglio dimostrano quanto fosse urgente in Italia l'instaurazione di un indirizzo schiettamente politico, è l'effetto prodotto sopra un certo numero di spettatori poco istruiti dalle 160 schede bianche trovate nell'urna per la nomina del presidente.

Bubbolo! — vanno dicendo costoro in aria convinta — centosessanta schede d'opposizione! Il ministero con appena centosessanta voti di maggioranza! Ma siamo al principio della fine!

Un Governo di partito non può avere la maggioranza enorme che ha un ministero trasformista; è questa una verità che non entra nella testa condotta di parecchi, avvezzi agli esecutori di Serey che poi, avanzando alla prima contrarietà, che la Camera si divide in trecento deputati di Sinistra e duecento di opposizione, nulla di meglio; la presenza di una opposizione, grossa e minacciosa, varrà a tenere al loro posto i deputati liberali e a ricordar loro costantemente quale sia il loro dovere.

Ma quando si viene a dire che un voto simile al principio della legislatura indica la prossimità di burrasche minacciose e forse mortali alla compagnia della Sinistra, se ne sbaglia dello grosso, e si dicono delle corbellerie nel suo gusto di dirle.

Ricordiamo, a uso e consumo di questi signori, un fatto recente. Quando i traditori del 31 gennaio ebbero messo al mondo quel bel ministero Nicotera-Rudini di cui tutta Italia si ricorda con amore e delizia; Giuseppe Zanardelli non volle far credere che la Camera fosse unanime nell'accettare quella bruttura; egli mosse fin dai primi giorni aspro assalto al Gabinetto dei guai, e si trovò in una solenne votazione capo incontrastato di centosessanta deputati di Sinistra.

Si trattava, non di un voto al baio e favorevole a tutte le vigliaccherie, ma di un voto aperto e pubblico; non di un voto negativo, come quello dell'altro giorno, ma di una fiera affermazione di partito; non di una variegata, diversa, disordinata moltitudine, che va da Chi-mirri a Gregorio Agnini; ma di un partito omogeneo; e il baio non si chiamava Minicacchi né Papadopoli, si chiamava Giuseppe Zanardelli.

Ebbene, con tutto questo, ci vollero quindi mesi di un Governo che non lascio di udire da commettere né

una vergogna da subire; ci volle una crisi aperta dal Rudini con pacifico insipienza, o non saputa poi risolvere; ci volle la scomparsa, nello primo file della battaglia, della Sinistra radicale, condotta da Fortis, da Massi e da Ferrarini; ci vollero insomma mille di quelle ragioni, coronate dalla decisione di Giolitti, quando perdettero la troppa diuturna pazienza, perché il ministero mal nato e mal vissuto finisse miseramente.

Questi i fatti: le conseguenze le può trarre chiunque. Un ministero che trova intorno a sé, in una votazione di partito, i tre quinti della Camera, può fare tutte le riforme, tutti i miglioramenti organici che vuole. La sua maggioranza non è abbastanza gonfiata da permettergli di violare le leggi e di abolire di fatto il Parlamento; ma essa è tale da assicurargli i buoni propositi e da garantirlo contro qualunque velleità di nemici rabbiosi.

Questo ministero ha finalmente quello che è mancato sempre agli altri gabinetti di consistenza gelatinosa: ha la ragione, la forza, lo sprone delle battaglie parlamentari; ha una opposizione.

UN BEL CASO

I nostri lettori ricordano certamente il conflitto di Garmanx e le cause per cui avvenne.

L'operaio Calvigano, era stato nominato *maire*. Egli pretendeva che la Compagnia dei miniere, lo tenesse egualmente al suo servizio, gli pagasse lo salario, e non lo facesse lavorare, perché doveva fare invece il Sindaco. E ciò — in nome del suffragio universale.

Non avendo la Compagnia fatto buon viso a quelle pretese, e volendo essa che Calvigano si decidesse a fare o il Sindaco o l'operaio — ne nacque il conflitto che diede tanto da fare al Governo.

Ora, a Chaumont, espulso del dipartimento dell'Alta Marna, è avvenuto un curiosissimo caso, in senso inverso.

Un operaio, era stato eletto consigliere comunale, e ciò nonostante egli continuò a lavorare.

Il Sindaco degli operai conciapelli, ingiunse al padrone di licenziare quell'operaio.

Da principio il padrone rifiutò di obbedire a quella intimazione inverosimile. Poi, per finirla, cedette, e congedò l'operaio. La compenso lo impiegò presso di sé. Il Sindaco non è ancora soddisfatto e minaccia uno sepolcro.

Si domanda ora fra il caso di Garmanx e quello di Chaumont, come devono regolarsi i padroni — poiché la scelta comincia a diventare difficile.

CALEIDOSCOPIO

Le emozioni ferroviarie in America.

Una quindicina di giorni fa, il treno diretto da Santa Fe è stato fermato verso le 6 della mattina, da una banda di malfattori a sole 9 miglia dalla stazione di Wharton.

I briganti avevano tolto le rotaie del binario ed avevano ammassato al loro posto una grande quantità di pietre.

Quando il treno giunse in prossimità di quell'ostacolo sul quale i ladri avevano posto un fante rosso, il macchinista fermò il treno.

Allora dalle siepi che fiancheggiavano la strada, sbucarono circa 40 individui mascherati ed armati sino ai denti, i quali saliti sui vagoni imposero ai viaggiatori di rimettere loro denari, gioielli e soprabiti, aggiungendo che non avrebbero fatto il minimo male ad alcuno, ma che in caso di rifiuto avrebbero ucciso senza pietà tutti gli uomini, condannando con loro le donne.

La gioielleria ubbidì ed in pochi momenti i briganti si trovarono in possesso d'una quantità considerevole di denaro e di gioielli.

Da veri ladri bene educati, tolsero gli occhiali che avevano collocati sul binario, rimisero le rotaie al loro posto e permisero al treno di continuare la sua corsa, augurando ai viaggiatori un viaggio felice.

Se un fatto simile succedesse fra noi, ostenterebbe quello che dappertutto se ne direbbe.

Nella civile e libera America, continuamente portata ad esempio, gli assalti ai treni sono una cosa naturalissima e nessuno se ne fa meraviglia. Si vede proprio che essi fanno parte della tanto vantata civiltà americana!

I buchi nel sipario.

Dai giornali di Nuova York, raccolgo questa singolarissima storiella, la quale è di un piccolezza degna del più sciagliato palcoscenico parigino.

Al teatro popolare di Rowery Street era già terminata la rappresentazione della commedia, e quella del ballo stava lì per cominciare.

Una delle ballerine, una graziosa ragazza irlandese, certa Minnie Lock, in attesa che il fascietto del direttore di scena desse il segnale convenuto per principiare, si era messa a guardare dai buchi nel sipario se già, fra gli spettatori della platea, ve ne fosse uno a cui tendere il laccio per la cappa.

A un tratto la ragazza dà un sussulto. In un palchetto di prima fila aveva scorto il suo amante: del giorno prima, dolcemente stretto in amplesso con una grossa bruna, che poche settimane prima faceva pure assai parte del corpo di ballo.

Spinta al parossismo della gelosia, la Minnie, senza riguardo alcuno alla dignità del teatro, si precipita in platea, si arrampica sul palchetto occupato dalla

raa coppia e comincia una imparzialissima distribuzione di sberleffiati sui visi dei due innamorati.

L'intero uditorio si alza, urla, fischia alla coppia, applaude alla ballerina e fa un baccano che attira la polizia.

La breve e tre contendenti sono condotti alla sezione del quartiere, dove si viene a scoprire che l'eroe della bella avventura, il ganimede conteso con tanto fervore, altri non è che il reverendo padre Ginn, parroco della chiesa irlandese di Santa Maria!

Tabacca!

Un vescovo nell'imbarazzo.

A Valseza, capitale di questo bel regno che è uno dei più illustri di Spagna, ha fatto il suo ingresso solenne monsignor Sanchez, il nuovo arcivescovo.

L'entrata si è fatta con tutte le cerimonie pompose convenienti all'importanza e alla ricchezza di quel seggio arcivescovile. Le campane suonavano, le artiglierie sparavano, e un corteo ricchissimo accompagnava monsignore, vestito dei sontuosi abiti pontificali.

A un tratto, dalle finestre del giornale repubblicano *La Bandiera rossa*, sventola una immensa iscrizione nera su sfondo bianco. L'iscrizione diceva:

Gesù Cristo

andava scalzo, in cenci, affamato!

Grida d'indignazione delle beghine e dei seggisti; proposta di rinovare, per l'ampio giornalismo, i roghi del bel tempo dell'inquisizione; intervento della polizia.

Perché — dice un baffuto capitano dei gendarmi — perché avete messo quell'empia iscrizione?

— Eropia? signor capitano, badi come parla: è roba estratta dal Vangelo!

Ma essa è offensiva per monsignor arcivescovo... a causa del confronto!

— Dal momento che monsignore si ritiene offeso dal confronto con Gesù Cristo ritiro l'iscrizione!

Monsignore ha brontolato un po', ma la cosa finì lì, e tutto è bene quello che finisce bene.

I versi.

Una risposta per le rime, che il dott. G. Cesare — il quale con questa sonetto si manifesta poeta arguto e gentile — manda al nostro amico F., del quale abbiamo stampato mercoledì scorso un altro bel sonetto col medesimo titolo

Il Castello di Maniago.

Tu felice, o Cantor, a cui l'istoria,
Che libera etoras sul fondali accenti,
Triste non suonerà! E tu d'innanzi
Al testimone di una passata gloria,

Al mito cori domandi e alla memoria
Sol dell'epoca il metro e del romanzo;
Ma nel tuo verso non un dardo quasi
Al furor che oscurava la vittoria;

Né il pianto di sposa al cor ti scorda
Dall'alcova fonda e l'alba indora
E infame un drido angoscioso rende;
Né tu scoti un Fernando mentemente
Sciolto dal freddo d'una mada ignota
L'ultimo canto del sup. cor morente!

Maniago, 25 novembre 1892.

G. Cesare

La data storica.
28 novembre (1878). La Camera italiana vota l'abolizione della pena di morte.

Un pensiero al giorno.
La maschera è un piccolo pezzo di raso nero, che permette alla donna onesta di dire ad alta voce quello che passano in segreto.

La sfinge. Monoverbo
P to P
Splogaz della sciarada preced.
FE - NICE

Per finire.

La Società della necropoli di Brooklyn ha pubblicato il seguente avviso nel *Brooklyn Herald*:

«Grandi e comode sepolture esposte a mezzogiorno, circondate da insistenti giardini con magnifica vista del mare. L'unica località dove passare piacevolmente il riposo eterno».

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

I bozzoli nel 1893.

L'aumento nelle sete, che si verifica in questi tempi, rianima i bachiicoltori e induce la speranza di miglior avvenire.

Non conviene per certo essere soverchiamente ottimisti e lusingarsi che si rinovino così presto l'età dell'oro, ma già è certo che nell'anno venturo avremo qualche miglioramento nel prezzo dei bozzoli.

Poiché anche ammesso che il presente rialzo nelle sete siano dovute a cause temporanee, non è men vero che la presente buona condizione degli affari serici spingerà per forza naturale ad aumentare il lavoro delle filande e spingerà i filandieri a largheggiare di più nell'acquisto della materia prima.

E l'aumento di attività delle filande sarà anche spinto dalla deficienza di taceri dovuta alla scarsità del raccolto dei bozzoli fatto nell'antecedente campagna bacologica.

Tuttavia, nonostante tutte queste buone previsioni per la campagna del 1893, non bisogna esagerare nel porre ad incubazione un eccessivo quantitativo di seme, che l'abbondanza del prodotto potrebbe distruggere le buone condizioni; preparate dal mercato serico.

Inoltre l'eccessivo quantitativo di seme porrebbe in disaccordo la quantità di foglia dei gelii presenti con la quantità di foglia necessaria, e l'alto prezzo della foglia sorgerebbe a distruggere i vantaggi sperati.

D'altronde si sa che anche con seme in quantità piccola si può aver prodotto di riguardo, quando il seme sia ottimo e le cure dell'allevamento siano razionali.

E a queste ultime condizioni che l'al-

APPENDICE DEL FRIULI

Idroterapia e Idro-elettroterapia

(Nozioni popolari)

Le relative piastrine di ogni cella vengono riunite e conducono le une al polo positivo, le altre al negativo della batteria o rispettivamente all'apparato d'induzione.

Gli apparecchi elettrici sono chiusi in apposito cassetto e consistono: 1. in una forte batteria di 46 elementi Caille modificati.

Questo elemento è di straordinaria durata ed in specialità possiede il grande vantaggio che tutte le sue parti componenti sono facilmente accessibili a contatti anteriori e si possono in caso di necessità sostituire.

Le condizioni di resistenza di queste disposizioni permettono di adoperare questo elemento e s'intende che per formare la batteria, potrà servire qualsiasi altro elemento purché sia abbastanza costante e duraturo.

Dov'è una installazione di illuminazione elettrica la quale venga eccitata con corrente uniforme o raccomandabile questa fonte di corrente anche per l'esercizio dei bagni elettrici. In uno stabilimento balneare di Vienna, quasi da un anno viene usato questo metodo per due bagni elettrici a due celle, e vennero fatti molto più di un migliaio di bagni senza che in qualsiasi guisa si abbia osservato il minimo disturbo. Questa fonte di corrente ha appunto la preferenza per la insostituibilità

e per lo straordinario buon prezzo dell'esercizio in confronto di quello con batterie. La installazione è semplicissima. Si preventiva tanta resistenza fissa che dalla data tensione della corrente e della resistenza del bagno di circa 200 Ω l'intensità della corrente di 250 M. A. non possa venir superata. (1)

L'intensità della corrente si regola mediante un reostato a manubrio, la cui resistenza formata da filo metallico rappresenta la somma di circa 5000 Ω . H. M. La forza delle singole resistenze è fatta in guisa che la graduazione della corrente è il più possibile regolare, e da un contatto all'altro succede un piccolo aumento percentuale, il reostato ha 45 contatti.

2. Un assoluto galvanometro di Edelmann (galvanometro tascabile) il quale permette misurare forza di corrente da 0 a 300 Milliampères si trova nel circolo della corrente e serve per la precisa determinazione dell'intensità.

3. La fonte della corrente faradica è data da un apparato d'induzione della quale viene solo adoperata l'extracorrente (primaria). Per il funzionamento di questa si serve di un grande elemento ad acido cromo. L'intensità della corrente si regola perfettamente colla stessa reostato.

4. Un cosiddetto commutatore di corrente con contatti a zaffo possibilità di mettere in contatto gli elettrodi colla corrente galvanica e colla faradica.

5. Un giratore di corrente permette di invertire la direzione della stessa.

Se la freccia di questi commutatori si ferma sul normale valgono le indicazioni dei due Polklemson (anodo-catodo).

(1) Con 100 volte di tensione si fanno 150 Ω . H. M., con 150 volte 300 Ω . H. M.

MODO DI ADOPERARLO

La vasca viene riempita d'acqua alla temperatura di (31-35 $^{\circ}$ C) e levata la parete divisoria superiore. Il paziente che può indossare la camicia da bagno si adagia in modo che la metà della cinghia si ripiegli sull'ombelico. (1)

I due estremi della cinghia gonfiata modificamente vengono sopralati al ventre del bagnante e poi fissati coll'aiuto di un piccolo occhietto che si trova alla parte superiore della parete. Il corpo si troverà riguardo alla parete nella posizione giusta precisamente quando tutte le parti immerse della pelle proveranno con eguale intensità la sensazione dipendente dal contatto della corrente.

Se la parete giace troppo bassa, il paziente avverte la corrente prima e più forte al piedi, se troppo alta, alle parti superiori del corpo e specialmente al collo. La cinghia viene più o meno rigonfiata a seconda la circonferenza del corpo dell'immerso.

Il bagno deve contenere tanta acqua da coprire il corpo fino alla testa. La corrente viene chiusa solo dopo che il paziente si trova in bagno e tutto il rimanente messo all'ordine. Si comincia con correnti debolissime o le si rinforza gradatamente girando il manubrio del reostato verso le piccole cifre o fino a quel grado che si vuol ottenere. Nella corrente faradica dov'è impossibile una esatta misurazione della sua forza, si si attiene di solito al detto del paziente. Ma vi è pure un mezzo semplicissimo di esporre personalmente la forza

(1) A ciò bisogna sottoporre il bagnante, che diversamente il contatto della superficie della pelle con le due celle non sarebbe più uniforme e quindi risulterebbe diversa nella parte superiore ed inferiore del corpo l'intensità della corrente.

della corrente d'induzione adoperata; introducendo le due mani nelle celle del bagno si avverte la corrente, la quale supponendo eguali tanto le condizioni di resistenza quanto la sensibilità del paziente dovrebbe avere l'identica intensità. Nell'eseguire questo controllo necessita immergere le due braccia alla egual profondità.

La corrente costante vien misurata col galvanometro. Vengono adoperate correnti da 50 fino a 200 M. A. Nel galvanometro di Edelmann, che serve per misurare la forza della corrente, viene abbassata la vite che segna 100, ed allora le cifre corrispondono a 100 oppure 200-300 M. A. La durata di un bagno elettrico dev'essere secondo le circostanze dai 10-30 minuti.

LA DIVISIONE DELLA CORRENTE NEL BAGNO A DUE CELLE

Fra le due sezioni del bagno non vi è altro conduttore elettrico tranne il corpo del paziente. La parete divisoria ben verniciata ed il cuscino di gomma non permettono alla corrente di passare, soltanto l'acqua delle due celle si comunica attraverso impercettibili o quasi capillari fessure. La resistenza di questi sottili strati d'acqua è così grande che a fronte della resistenza del corpo umano nelle condizioni sopradette, apparisce. Ciò ciò si può trascurare quella parte di corrente che direttamente dall'acqua passa da una cella all'altra, e si può presumere che quasi tutta la corrente, la cui intensità si legge nel galvanometro, è utilizzata o passa attraverso il corpo del bagnante. La resistenza totale sperimentata con acqua dell'acquedotto di Vienna su un bagnante di 20 anni importava 200 Ω . H. M.

(Continua)

Dott. Domenico Calligaris

levatore deve specialmente pensare: *semper ultimo, curae rationales.*

È vero però che queste condizioni di un buon allevamento sono anche frutto della maggior o minore fiducia che l'allevatore può avere nei futuri guadagni. Quindi le buone notizie sul presente mercato serico, le buone speranze sul miglior prezzo dei bozzoli, distruggendo quel fatale scoraggiamento che da qualche anno colpisce i nostri bachicoltori, serviranno come di incanto molto potentissimo al miglioramento delle pratiche bacologiche e quindi al progresso della nostra industria.

GRAVE FERIMENTO a San Lorenzo di Sedegliano

Ci scrivono da Codroipo 28, novembre:

Il paese di San Lorenzo, da qualche tempo fa parlare non poco di sé.

Non è ancora spento il ricordo del famoso tentato strangolamento colà avvenuto, ed oggi dobbiamo deplorare un grave ferimento.

Fino da questa mattina correva qui la voce che a San Lorenzo un contadino aveva con una ronca tagliato il collo ad un suo compagno.

Il brigadiere dei carabinieri accorse subito sopra luogo. Più tardi vi si recarono il signor Pretore, accompagnato dal vice cancelliere, e il medico prof. Pellegrini.

I due che si azzuffarono, si trovavano jeri a Codroipo. Avevano alzato un po' troppo il gomito, e per futuri o vecchi motivi si bisticciarono tra loro. Uno anzi, nel calore della discussione, fu sentito dire all'altro:

— Questa sera me la pagherai.

Si separarono. Uno prese la via di San Lorenzo, l'altro lo seguì di poi.

A San Lorenzo si incontrarono onoratamente sulla pubblica piazza, e cominciarono di nuovo a lasciarsi insulti — Volò per primo uno schiaffo — Lo schiaffeggiato trasse di tasca la ronca ed infilzò nell'altro un taglio lungo, profondo, nel collo — Il ferito ebbe ancora la forza di afferrare uno scodolo e tirarlo in faccia al feritore, indi venne trascinato a casa grondante sangue — Egli è certo Leonarduzzi Valentino — Il ferito si chiama D'Angela Giuseppe, ed è latitante.

Il ferito non è troppo ben visto in paese; ha fama di essere un accontabrighe, e nel caso presente pare sia stato lui il primo ad assalire il compagno e a regalarli uno schiaffo. Ecco perchè gli abitanti di San Lorenzo non sono oggi troppo commossi per la ferita toccatagli.

La qual ferita, che dapprima credevasi gravissima, secondo l'ultimo giudizio medico è ritenuta ora guaribile entro venti giorni.

Se avrà altri particolari ve li manderò. Minimus

Il grandioso progetto di un lago in Friuli. Scrivono da Bari alla Sera:

«Grazie all'opera energica dell'on. Genala, l'acquedotto delle Puglie — una pratica, come si dice, che si trasciava da anni — potrà finalmente avere compimento. È noto che il progetto dell'ingegnere Zampari (di Cividale), per poter essere attuato aveva bisogno di una maggiore quantità di acqua, circa 2000 litri al secondo. Con la maggior quantità di acqua disponibile per usi agricoli e industriali si dovevano coprire gli interessi delle annessi opere d'impianto che sono stimate a circa 100 milioni.

La domanda per ottenere maggior copia d'acqua, fatta nel 1888, subì tante peripezie che quasi pareva dovesse andare alle calende greche.

L'on. Genala, ritornato al potere, avvocò a sé la pratica, la fece esaminare dai corpi consultivi, tolse di mezzo tutti gli interessi burocratici, appianò le difficoltà d'ogni specie che si opponevano alla attuazione dell'importantissima impresa, ed ivi sul luogo una commissione d'ispettori del Genio Civile, uomini tecnici distintissimi, con l'incarico di studiare colla maggior sollecitudine la possibilità di concedere 2000 litri in più d'acqua al secondo, senza turbare le derivazioni d'acqua già esistenti lungo il corso del Sele, e senza cagionare alcun nocumento al buon regime di quel fiume, dal quale l'acquedotto Pugliese trarrebbe le sue origini.

Appena la Commissione ebbe compiuto i suoi lavori, dimostrando la possibilità della maggiore derivazione dei 2000 litri al secondo, il ministro sotto-

pose la domanda al giudizio del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed avuto da questo un voto di approvazione, trasmise il detto progetto, col suo parere favorevole, al ministero del tesoro, al quale spetta di redigere l'atto di concessione al sig. Zampari.

Se, come si spera, non sorgessero difficoltà nell'attuazione del piano finanziario preparato dal concessionario, i lavori potranno iniziarsi fra un anno, e così, per la lodevolissima sollecitudine dell'on. Genala, sarà assicurata la rinascita di una impresa che procurerà lavoro a migliaia di operai per vari anni, attirando in Italia un largo capitale, e che arrecherà tanti benefici alle industrie popolazioni pugliesi.

Incidente. In Venezia il ragazzo Francesco Di Bernardo d'anni 6 e mezzo, tranciandosi con un tizzone acceso, appiccò il fuoco nella stalla dei fratelli Giovanni e Valentino Leonardi, i quali per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi ebbero un danno non assicurato di L. 1000.

I colpi della fortuna sono stranissimi. Non potreste essere voi che leggete, il fortunato vincitore delle 200,000 lire della Lotteria di Palermo al 31 dicembre?

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. L'on. Solimbergo riuscì eletto nella seduta di ieri tra i membri della Giunta generale del bilancio.

La lettera dell'on. Luzzatto R. E LA RISPOSTA DEL « FRIULI »

Roma, 26 novembre 1892.

Signor Direttore del giornale « Il Friuli »

Udine.

Il di lei giornale non vuole ammettere il giuoco di storpiare le mie frasi, di malignare su ogni mia parola?

Ebbene: bisogna che ne faccia ammenda (si ricordi che la legge mi dà il diritto di obliergliela) stampando quanto segue:

Io non so se il *Friuli* abbia esattamente riprodotto, quale fu pubblicato dal *Secolo*, il resoconto del banchetto dato in Milano a Marcora, a Mapelli ed a me.

Questo so che quanto il *Friuli* ha stampato non è che un riassunto assai imperfetto, e che quello che dissi a Milano sulla necessità del riordinamento delle istituzioni parlamentari è assai meno di quello che, sullo stesso tema ha detto, nel suo discorso di Palermo, un uomo la cui ortodossia non credo che il *Friuli* e chi lo ispira nelle sue polemiche contro di me, vorrà mettere in dubbio, l'on. Crispi.

O non si è accorto ella che l'on. Crispi nel discorso di Palermo ha detto fra le altre cose:

« In Italia il regime parlamentare, è giunto malaticcio, con tutti i vizi che a questo regime erano stati inoculati nel vicino paese della monarchia di luglio. Lo statuto di Carlo Alberto fu modellato alla francese, non fu mai vergine, nacque difettoso e non poté essere purgato come in altri paesi dalle lotte popolari e dai conflitti onesti con la tirannide rebbelle. A codesta malata origine dovevi la infermità del partito; e la rendono difficilmente curabile coloro i quali non sentono il rispetto del passato. »

Ed ancora:

« Fu nel nostro programma — ed ancora non vi abbiamo rinunciato — la riforma statutaria. Le Camere — quali sono attualmente — non corrispondono ai fini per i quali il parlamento è istituito. »

O non s'è ella accorto che torna a mio massimo onore avere espresso simili idee, due giorni prima del Crispi?

Veda... quando in luogo di far questione di idee e di utilità generale si fa questione di persone, si finisce sempre a cacciarsi male!

Faccio punto; che dal posto ove siedo alla Camera mi pare assai conveniente disporre quando ella avrà completata la mia vivisezione con indagini sull'ora in cui pranzo, in cui vado a letto, e similia, di altrettanta importanza pel bene del paese di cui con tanto amore ed equanimità ella si occupa.

La riverisco.

Riccardo Luzzatto.

Non è nelle nostre abitudini di storpiare le frasi dei discorsi altrui, né di malignare sulle parole; ma è nel nostro diritto di vivisezionare nei suoi atti politici un deputato, la cui candidatura, per ragioni di partito, abbiamo combattuto nelle passate elezioni.

Senza intendere di fare ammenda, e senza cedere alla minaccia di costrizioni legali, stampiamo di nostra libera volontà la lettera dell'on. Luzzatto Riccardo, per confutarla.

Noi abbiamo *testualmente*, ed *integralmente* riprodotto dal *Secolo* (domenica-lunedì 21-22 novembre, n. 9566, pagina seconda, colonna sesta), giornale amico dell'on. Luzzatto, il discorso da lui pronunciato al « banchetto democratico » di Milano; e non comprendiamo come l'on. Luzzatto possa dire « che non sa se il *Friuli* abbia riprodotto esattamente il resoconto di quel banchetto ». Ammesso anche, per quanto possa sembrare improbabile, che egli non abbia letto il *Secolo*, che si stampa a Milano, l'indomani del banchetto, era obbligo suo di elementare prudenza il confrontare l'originale della relazione colla nostra riproduzione, prima di diffondere, su questa, la lettera ch'egli ci ha voluto infiggere in triplice edizione.

Se poi l'on. Luzzatto intende di smentire il *Secolo*, la cosa non ci riguarda, e la sua lettera doveva prendere la via di Milano, anziché quella di Udine; e anzi avrebbe dovuto prenderla appena comparso la relazione incriminata.

Del resto non è facilmente credibile che il *Secolo*, organo del partito al quale appartiene l'on. Luzzatto, e che era in quell'agape rappresentato, abbia voluto riferire non fedelmente le parole di quel discorso, che appare strettamente logico dalla prima all'ultima frase, per quanto se ne può giudicare da un riassunto.

Autichi ed impenitenti ammiratori dell'on. Crispi, noi abbiamo letto con molta attenzione anche il discorso di Palermo, ma non sappiamo trovare nella sostanza di esso alcun punto di contatto con quello dell'on. Luzzatto.

L'on. Crispi, parlando dell'infermità del partito in Italia, disse che il regime parlamentare funziona male; e circa il rimedio, pronunciò queste testuali parole:

« A riordinare i partiti, a non renderli « possibili i fraintendimenti e gli equivoci », è necessario innanzi tutto « terminare ancora una volta — molti « avranno potuto dimenticarlo — le basi « del programma del partito, al quale « noi abbiamo sempre appartenuto. Chiama- « telo pur Sinistra, se volete — i nomi « sono importanti, le idee sono necessa- « rie e significative — ed allora, per « inevitabile conseguenza, sorgerà quale « contrasto la Destra, cioè il partito « conservatore. »

L'on. Crispi non disse dunque come l'on. Luzzatto nel banchetto di Milano, che « bisogna attingere la forza fuori « della Camera, dove (nella Camera) « pochi interessi impongono all'Italia la « loro costituzione. »

Non disse che « il sistema politico « attuale è un Governo di transizione, « passeggero, un quid medium fra il « Governo dispotico e il Governo po- « polare; e che per abbattere questa « oligarchia bisogna chiamare il popolo « alla cosa pubblica col referendum ». »

Le riforme desiderate dall'on. Crispi pel migliore funzionamento degli ordini parlamentari, sono troppo note: egli vuole il Senato elettivo, lo scrutinio di lista per Provincia, e la indennità ai deputati.

Fra queste riforme e quelle invocate dall'on. Luzzatto, intercede un abisso.

Nella chiusa del discorso di Milano, il deputato che è andato a sedere per elezione propria nello stallo già occupato dal più focoso e rumoroso dei deputati radicali non legalitari, non ha parlato soltanto della necessità di un riordinamento della istituzione parlamentare, ma ha brindato al mutamento (il corsivo è del *Secolo*) delle istituzioni.

Ripetiamo, fra questo e ciò che vuole l'on. Crispi, c'è tutto un abisso: l'abito che separa l'antica Sinistra storica dal radicalismo non legalitario.

Un'altra cosa che l'on. Luzzatto dimentica, ha detto nel suo discorso di Palermo l'on. Crispi, e cioè che le cose parlamentari in Italia vanno male perché « il sistema è troppo sviluppato e « reso più tenace dalla libertà, e la « pianta uomo è troppo ribelle alla « disciplina ». »

Ora il *Secolo*, organo del partito dell'onorevole Luzzatto, ha detto nel suo numero di venerdì scorso che l'onorevole per San Daniele è « bizzarro spesso, « eccentrico qualche volta e perfino schiz- « zoso e sbrigliato, sicché invece d'es- « sere elemento di concordia, apportò « parecchie volte divisioni dannose ». »

Non è nostra colpa se abbiamo dovuto vivisezionare ancora l'on. Luzzatto, adoperando però il bisturi con tutti i riguardi che all'uomo egregio sono dovuti; e se dovremo continuare nella nostra operazione anatomica tutte le volte che l'on. Luzzatto andrà a pranzo coi radicali legalitari, a cena coi radicali non legalitari, e... altrove colle istituzioni.

E in compenso delle nostre fatiche non gli domandiamo nemmeno che faccia riprodurre questa nostra risposta — come ha fatto per la sua lettera — dal *Giornale di Udine* e dal « suo maestro » della *Patria del Friuli*.

Il cav. Leopoldo Ostermann. Il nostro concittadino cav. Leopoldo Ostermann, presidente del Tribunale di Roma, fu testé nominato Consigliere alla Corte d'Appello di Potenza, e contemporaneamente destinato a reggere il Tribunale di Napoli, dove prima fu giudice istruttore e poi vicepresidente incaricato della superiore direzione di tutti quei giudici istruttori.

Avendo fatto ottima prova nella non facile missione, fu nominato presidente del Tribunale di Piacenza, e quando lo scandaloso processo del primo maggio faceva dubitare che nella ospitale del Regno potesse la giustizia avere il suo corso, venne mandato presidente a Roma. La prudenza, la fermezza, la energia del presidente Ostermann, seppero contenere nei limiti delle legalità accusati, difensori e pubblico. Vennero condannati quasi tutti gli accusati, e di questi giorni, la Cassazione penale respinse il ricorso prodotto contro la sentenza della Corte d'Appello, che aveva confermata quella del Tribunale.

Il cav. Leopoldo Ostermann, oltreché distinto magistrato, è di una operosità eccezionale. Nelle ultime ferie, invece di godere i meriti ozi della licenza, ebbe ad occuparsi di una lunga e delicatissima inchiesta sull'andamento della scuola veterinaria di Napoli, intorno alla quale venne fatta una interpellanza e rispose il ministro dell'istruzione pubblica nella seduta della Camera del 26 corrente.

Per gli studenti. Il Ministero della P. I. ha inviato telegraficamente ai Prefetti e Rettori delle Università la seguente circolare:

I candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia potranno iscriversi all'Università con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali e con questa condizione rispetto alla facoltà nella quale vogliono iscriversi:

« Che possa iscriversi alla facoltà di lettere e filosofia soltanto chi è caduto in una materia del gruppo scienze (matematiche, fisica e chimica, storia naturale). »

« Che possa iscriversi alla facoltà di scienze fisiche, matematiche soltanto chi è caduto in una materia del gruppo lettere, che non sia l'italiano e il latino (greco, storia e filosofia). »

« Che possa iscriversi alla facoltà di giurisprudenza, soltanto chi è caduto in una prova del gruppo scienze o nel greco. »

« Che possa iscriversi nella facoltà di medicina soltanto chi è caduto nelle matematiche o in una materia del gruppo lettere che non sia l'italiano o il latino. »

I candidati alla licenza della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici caduti in una sola materia, che non sia l'italiano, la matematica o la fisica, potranno iscriversi alla sezione fisico-matematica della facoltà universitaria di scienze, con l'obbligo anch'essi di conseguire la licenza prima di presentarsi a qualsiasi esame speciale.

I candidati alla licenza ginnasiale caduti in una sola materia, che non sia l'italiano, il latino o la storia, potranno iscriversi al primo corso del liceo, con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi all'esame di promozione dal primo al secondo corso.

Il ministro Martini

Camera di Commercio Elezioni commerciali

Per l'art. 23 della legge 6 luglio 1892 N. 680, domenica 4 dicembre venturo avranno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di Commercio di Udine.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffici elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffici, le forme delle votazioni, le di-

scipline per le operazioni di scrutinio e la polizia delle adunanze, non che le pene comminate a coloro che contravveranno alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dall'art. 11 all'art. 28 della citata legge 6 luglio 1892 N. 680.

L'elezione avviene a maggioranza relativa.

L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda dieci nomi, quanti sono i Consigliere da eleggere.

Gli eletti resteranno in carica dal 1 gennaio 1893 a tutto l'anno 1896.

Consiglieri che rimangono in carica per biennio 1893-94

1. Cossetti cav. Luigi, di Pordenone.
2. Degani cav. Gio. Batt., di Udine.
3. Facini cav. Ottavio, di Magno in Riviera.
4. Gonzo Giovanni, di S. Daniele.
5. Kechler cav. uff. Carlo, di Udine.
6. Micoli-Toscano Luigi, di Mione (residente a Udine).
7. Miniani Francesco, di Udine.
8. Tellini Edoardo, di Udine.
9. dal Torno nob. Antonio, di Udine.

Consiglieri cessanti (che possono essere rieletti)

1. Bardasco Luigi, di Udine.
2. Faelli Antonio, di Arba.
3. Marovich Giovanni, di Udine.
4. Masciadri Antonio, di Udine.
5. Moro Pietro, di Cividale (residente a Udine).
6. Morpargo cav. Elio, di Udine.
7. Orter Francesco, di Udine.
8. Spezzotti Gio. Batt., di Udine.
9. Volpe cav. Antonio, di Udine.
10. Volpe cav. Marco, di Udine.

Le elezioni incominceranno alle ore 9 di mattina.

Nella sede della Camera di Commercio (via della Prefettura N. 13, voteranno gli elettori delle sezioni I, II, III, di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comogliano, San Daniele, Faedis, Fagagna, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Monfalcone, Meda, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Sciarvanesco, S. Pietro al Natigione, Pontebba, Pordenone, Resutta, Rivignano, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo e S. Vito al Tagliamento voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

Udine, 16 novembre, 1892.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

G. Valentini

Prestito della Città di Barletta 1870. 97.° Estrazione dei 20 novembre 1892.

Serie 1178 rimborsabile in L. 100 Dal N. 1 al 60

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
1041	20	L. 50,000	2419	60	L. 100
8891	5	» 1,000	2484	33	» »
706	17	» 500	2567	33	» »
892	42	» 2803	36	» »	
485	38	» 400	3267	15	» »
1444	39	» 3343	23	» »	
1758	46	» 300	8228	41	» »
4998	22	» 3848	48	» »	
5020	11	» 3752	4	» »	
37	24	» 100	3753	5	» »
595	13	» 3804	38	» »	
723	29	» 3895	28	» »	
1491	3	» 8990	3	» »	
2067	28	» 5219	14	» »	
2074	20	» 5749	30	» »	

Vincere poi lire 60 altre 130 numeri. Pagamenti dal 20 maggio 1893.

Il famoso e complicato processo di Palmanova

Altri testimoni sentiti nell'audienza di ieri deposero sulle circostanze che accompagnarono le violenze subite dalla Spizzamiglio ad opera dei signori Cotta e Vatta.

Su proposta del P. M., e nessuno avendo mosso opposizione, si decise che il Tribunale in uno alle parti si rechi a Palmanova, sul luogo del fatto.

Il sopralluogo si eseguirà oggi.

Anche nell'audienza di ieri si volle l'incidentino, tanto per non variare.

L'avv. Galati, ottenuto l'assenso del Presidente, stava parlando, quando l'avv. Bertanoli lo interruppe dicendo che in questa causa chi presiede e dirige è l'avv. Galati. E già un formidabile pugno sul tavolo.

L'avv. Galati di rimando: « Conducelo al manicomio! »

Il Presidente, rivolto all'avv. Bertanoli, così gli disse: « Ella mi offende; qui il presidente sono io, e non ho mai permesso che alcuno prenda il mio posto! »

L'incidente non ebbe seguito.
Domani si riprenderanno le udienze: sono da udire soltanto tre o quattro testimoni, per cui domani stesso si cominceranno le arringhe, avvicinandosi al principio della fine.

Una buona occasione per birbanti. Da qualche giorno a questa parte, si distribuiscono gratis al colto pubblico ed all'inchina, alcune monete della grandezza di una lira, argentate perfettamente, e recanti da una parte l'effigie di Re Umberto, e dall'altra la marca Gallo, della Ditta Bau di Milano.

Alcuni sono già stati ingannati da queste monete avendo prese per buone; ma dovessero poi depositarle alla questura.

Noi però vogliamo anche osservare che sarebbe molto opportuno proibire senz'altro la circolazione di gettoni a scopo di reclame.

C'è sempre il disgraziato che rimane vittima del colpo del truffatore.

Da un Giovanni all'altro. Ieri nel nostro giornale abbiamo stampato che venne nominato a membro del Consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri il signor Giovanni Gambierati. Invece doversi stampare Giovanni Gennari.

La scomparsa di un ebete. Certo Attilio Praviazzani di Pietro, d'anni 20, calcolato da Paderno, scomparso da quattro mesi da casa, non si fece più vedere. Quasi ebete si aggira lacero nei vicini Comuni, specialmente di Pagnacco, Esagona e Moruzzo, nei quali ha visto parecchie volte anche recalcitrante.

Un eccedente. Le guardie di città dichiararono in contravvenzione Francesco Bertolotti fu Giuseppe di qui perché in stato di ripugnante ubriachezza commetteva disordini in un pubblico esercizio.

Teatro Sociale. Il nostro massimo iersera, senz'essere affollatissimo, raccoglieva la società migliore.

All'apparire della distinta artista Teresina Tua, scoppiò un applauso: il saluto di un pubblico memore delle eccellenti impressioni lasciategli altra volta dalla celebre violinista.

Certamente essa ha cambiato, poiché s'è fatta donna ed artista completa; essa ha cambiato in meglio, raggiungendo ciò che ancora non possedeva e cioè una saggia fusione della passione, del sentimento, della tecnica fine ed elegante.

Sarebbe ripetere le solite frasi, riportando le dolci impressioni provate dal pubblico jersera; e per quanto le si colorissero di aggettivi altisonanti, non si potrebbe essere fedeli ed esatti interpreti di quelle eccezionali sensazioni. Non occorre neanche dire che l'esecuzione del programma della celebre violinista, suscitò sempre ovazioni ed applausi.

Contribuirono a rendere brillante e simpatica la serata, anche gli egregi artisti Audino, Negrini e Gagliardi, nonché il bravo maestro F. Escher, che gentilmente si prestarono.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8, ultima rappresentazione dell'opera *La Favorita*.

Istituto filodrammatico udinese. Domani 30 novembre corrente, alle ore 8 pom., al Teatro Minerva, l'Istituto filodrammatico udinese T. Cicconi, darà il sesto trattamento della stagione col seguente programma:

Virgilio, commedia in un atto, di E. Imbrosio.
La massaria dal plevan, farsa in dialetto friulano di G. Coletti.
Chiusura il trattamento un festino di famiglia con dodici ballabili.

Palazzo delle scienze. Questa sera alle ore sette in giardino grande vi sarà una variata rappresentazione.

Società Reduci-Veterani. I soci sono invitati ai funerali del socio veterano *Cesare Nicosforo* che avranno luogo domani 30 novembre alla ore 10 ant. partendo dal Cimitero Caputale.

Buona uinanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Dorina Micheli Zignoni*: Misani cav. Massimo L. 1 — Gropplero com. co. Giovanni L. 5.

Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine un sacco contenente teia di canapa.

Bottega d'affittare. In via Daniele Manin e precisamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

Ricercasi un maestro elementare patetato per un Collegio di città.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Pel 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato *Il Nago, iunari par l'an 1893*, nonché *l'Almanacco mensile friulano* per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

Alle sei pomeridiane di ieri, cessava di vivere in Goriolizza di Goriolizza, il

Dott. Aristide Fanton
Notario residente in Udine.

Nel dare il triste annuncio agli amici e conoscenti, i fratelli Antonio e Giuseppe, ed i nipoti, pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 29 novembre 1892.

I funerali avranno luogo domani 30 corrente in Goriolizza di Goriolizza alle ore 10 ant.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 11 - 92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 29

Bar. rid. a 10	764.3	768.3	764.0	762.5
Alto m. 116.10				
Riv. del mare	50	59	48	71
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Stato di cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Temperatura	NE	NE	NE	N
Vel. Kilo.	15	6	2	2
Tem. degl'ari	3.0	2.6	1.3	1.8

Temperatura massima 3.3

Temperatura minima all'aperto - 3.0

Temperatura minima all'aperto - 3.0

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom.

del giorno 28 Novembre 1892

Tempo probabile

Venti freschi specialmente centro A.

dratico — brinate, gelate — mare mosso, agitato.

BIGLIETTI
da visita
a Lire Una
al cento

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28.

Presidenza ZANARDELLI.

La Camera è sempre affollata. Si apre la seduta alle 2.10 pom. Vengono convalidate molte elezioni, e vari deputati prestano giuramento: fra questi Galazzi.

Il Presidente comunica che in omaggio al voto della Camera si fece un dovere di recarsi dal conte Alessio De Sant-Bon per esprimergli le condoglianze e comunicargli i ringraziamenti del generale Bertolè Viale.

Si proceda a varie votazioni di bal-lottaggio fra le quali quella per il completamento della Commissione del bilancio.

Bonaccini presenta un progetto per la nuova proroga dei termini assegnati dalla legge per la commutazione delle pene perpetue; Finocchiaro Aprile presenta quello per la convenzione per la concessione dei servizi postali e commerciali marittimi; e Grimaldi presenta il rendiconto per l'esercizio 1891-92, il nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 1892-93, il progetto di bilancio per l'esercizio 1893-94 e sette disegni di legge per convalidare i decreti relativi ai provvedimenti finanziari.

Il ministro Grimaldi chiede che sieno inviati alla giunta generale del bilancio e presentata inoltre vari altri progetti fra i quali sulle pensioni, sui tabacchi, sugli zuccheri, ecc. che pure vorrebbe fossero inviati alla commissione del bilancio.

Prinetti deplora che il Governo proponga che tutti i progetti siano inviati alla Commissione del bilancio ed escluda che siavi urgenza.

Conviene procedere con i modi più seri ed efficaci di discussione, che sono consentiti.

Nicotera riconosce l'autorità e la competenza della Giunta del bilancio, ma non crede che leggi di tanta gravità debbano essere sottratte ai metodi consueti di esame.

Giolitti difende la proposta osservando che le leggi presentate non toccano per nulla diritti acquistati e Grimaldi aggiunge altre ragioni dimostranti la convenienza dell'invio dei progetti alla Giunta del bilancio.

Parlano ancora Maggiorino Ferrari e Colombo contro la proposta del Governo, e dopo brevi osservazioni di Brunardi e brevi repliche di Nicotera e Prinetti, la Camera accoglie la proposta del Governo.

Ecco i nomi degli altri eletti della Commissione del bilancio: Bettolo, Vandramini, Fili, Spirito, Costantini, Cavallini, Galeccardini, Mazzotti, Panizza, Giovanelli, Ciancio, Colombo, Moccanti, Solimbergo, Carmine, Robini, Cadolini e Sonnino.

Mandarono lettere di dimissione Sonnino, Carmine, Colombo e Robini.

Zanardelli comunica i risultati delle votazioni per le altre Commissioni; e comunica poscia varie interrogazioni.

Levasi la seduta alle ore 9 e mezzo.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle 2 e 25. Martini, presenta il progetto per il pagamento dello stipendio ai maestri elementari e Pelloux presenta il progetto per l'avanzamento nel R. Esercito e per la riforma del Codice penale militare.

Blaserna propone che questi due progetti vengano inviati alle Commissioni ed il Senato approva.

Si commemorano i defunti senatori Bertolè Viale, Cesale e Nobile.

Giolitti, annunciando la morte dell'ammiraglio di Saint-Bon, ministro della Marina, rileva la grande perdita fatta dal paese e dalla marina.

Il presidente commemora i senatori e l'onorevole Saint-Bon, arrestandosi principalmente sopra quest'ultimo.

Bun ringrazia il presidente della commemorazione degli illustri senatori defunti. Esprime particolarmente i suoi sentimenti di mestizia per la scomparsa dell'illustre ammiraglio di Saint-Bon.

Di Prampero propone che in segno di lutto si sospenda la seduta, si veda tutto per 15 giorni il banco della presidenza; e si invii alla famiglia le condoglianze del Senato.

Finali associa all'omaggio reso al compianto ministro. Esprime desiderio che ad una nave dello Stato darsi il nome di « Ammiraglio di Saint-Bon ».

Basteria associa al compianto per la morte del senatore Cesale e propone di mandare condoglianza alla famiglia.

Le proposte di Di Prampero e Basteria vengono approvate all'unanimità. Levasi la seduta alle ore 3.15.

Per l'imposta progressiva

Ecco il testo della mozione presentata dall'on. Guelpa alla Camera: « La Camera delibera di nominare una commissione parlamentare allo scopo di studiare quali, fra i diversi sistemi di imposta progressiva sin qui proposti ed applicati, sia il più adatto all'indole politico-sociale dell'Italia, per sostituirlo all'attuale sistema tributario stabilito dall'art. 25 dello statuto.

« Nello stesso tempo la Commissione studierà quale sia il *minimum* necessario alla vita, da esentarsi, e sino a qual punto, attualmente, avuto riguardo al pareggio del bilancio, sia riducibile l'imposta indiretta, e ne riferirà alla Camera entro il mese d'aprile del 1893, riassumendo gli studi fatti in uno schema di legge. »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il successore di Saint-Bon

Roma 28 — Si conferma maggiormente la notizia corsa nei circoli parlamentari che il vice ammiraglio Racchia, Senatore, sarà chiamato ad assumere il portafoglio della marina.

La crisi ministeriale francese per l'affare del Panama

Parigi 28 — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani la seguente nota: « I ministri recatisi all'Eliseo rimisero le loro dimissioni a Carnot che le accettò. I ministri continueranno la spedizione degli affari correnti fino alla nomina dei successori. »

La crisi è provocata dal conflitto esistente fra il Governo e la Commissione d'inchiesta sull'affare del Panama, e da un voto di ieri della Camera favorevole alla Commissione.

Una rivolta a Londra

Londra 28 — Ieri vi fu una seria rivolta fra gli artiglieri della 18. batteria di Limerich: numerosi soldati ubriachi ebbero una lite con le guardie, ruppero poscia i cristalli di parecchie case presso la caserma. Furono fatti sei arresti.

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons

100,000 Lire

il 31 dicembre 1892

100,000 Lire

il 30 aprile 1893

100,000 Lire

il 31 agosto 1893

200,000 Lire

il 31 dicembre 1893

in totale

500,000 lire

e cioè

MEZZO MILIONE

è l'importo dei primi premi delle quattro estrazioni della

Lotteria Italo-Americana

A questi colossali premi debbono aggiungere altri da lire

10,000 - 5,000 - 1,000

e minori, e così un importo complessivo di lire

1,450,000

Sollecitare le richieste dei biglietti da Uno - Cinque - Dieci - Cento numeri ai principali Banquieri e Cambiavalute nel Regno, nonché alla

Banca Fratelli Casarato di Fr.sco Via Carlo Felice, 10, GENOVA

ORARIO FERROVIARIO (vedi in quarta pagina.)

CARNEVALONE

Dote sicura per una buona cucina

sono i prodotti dell'ALIMENTARIA BONATI

Corso Venezia, N. 71 - Milano

Applicando Cent. 05 in francobolli ad una cartolina vaglia di sole Lire 5 si può avere franco la destinazione ad a scelta uno dei seguenti articoli:

Kg. 2.500 Luganeghio o cotechini da cuocere.

1.800 Salame di Milano d'affettar crudo.

2.500 Stracchino di Milano burroso o Crescenza.

2. Formaggio Svizzero Gruyere.

1.500 Granaio parmigiano stravecchio.

N. 30 Formaggi di Capra di Valsassina piccanti.

15 Arringhe donate affumicate del Baltico.

8 Scatole Sardine all'olio finissimo.

6 Acciughe all'olio ed al sale.

3 Tonnarelli scelti.

2 Caviale di Russia.

2 Mortare di frutta i. qualità.

3 Lingua cotta e conservata

insolabile

28 Eleganti scatole di Torrone di Cremona.

1 Elegante scatola di Biscotti finissimi da The.

Kg. 2. Pacchetta di Milano.

1.400 Cioccolata finissima.

Da Kg. 1-1/2 a 2 Burro naturale lombardo secondo del prezzo del mercato settimanale di Milano.

CAVALLI E CARROZZE

Il Tattarini Italiano in Milano

è l'unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo, dove compratori e venditori di cavalli e carrozze, evitando tutte le noie e disturbi, incontrano le migliori occasioni per comprare o vendere cavalli e carrozze sin di lusso, che vi servizio e d'ogni altro genere colle più valide garanzie.

Il Tattarini è il vero ambiente della pratica che offre tutte le informazioni, che offetta contratti anche per corrispondenza, baratti, noleggi, che vende con patto di ricompra, che accoglie cavalli in pensione, che assume ammannistratori e tiene aperta scuola d'Equitazione.

Il Tattarini distrugge ogni panacea, a vantaggio della sua clientela, esclude tutte le inutili ingenti spese d'esercizio e le forti compartecipazioni pretese dai terzi.

Il Tattarini è uno stabilimento modello provvisto del migliore materiale e di un scelto personale, dove allevatori e proprietari trovano da vendere i loro cavalli e garantirsi sui medesimi un ricavo netto.

Il Tattarini è una vera cooperativa tra venditori e compratori di cavalli e carrozze che devono considerarlo come un'istituzione di fiducia, essendo il suo credito esclusivamente basato sulla lealtà e sincerità dei contratti che in esso vengono conclusi.

LOTTERIA NAZIONALE

GRANDE PREMIO

di lire 200,000

Estrazione 31 dicembre

Al compratori dei gruppi da

50 NUMERI

grande regalo della macchina a cuocere

« COLOMBO »

OGNI NUMERO costa UNA LIRA

Sollecitare le richieste dei biglietti alla

Banca Fratelli Casarato di Fr.sco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

oppure ai principali Banquieri e Cambiavalute nel Regno.

VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria del *Cancrino* vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva finissimo a L. 1.30 al litro.

Pietro Zorutti

FOESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquistato da farsi nel prossimo cen-

tenario del poeta.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 29 Novembre 1892.

Rendita	21 nov.	23 nov.	28 nov.	24 nov.	25 nov.	26 nov.	26 nov.	29 nov.
Ital. 5 %, contanti	97.05	96.90	96.80	97.07	97.00	96.85	97.00	97.10
" due mesi	97.05	97.00	96.90	97.05	97.00	96.80	97.05	97.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00	98.00
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex comp.	303.00	302.00	303.00	302.00	303.00	303.00	302.00	303.00
" 3 % Italiana	292.00	292.00	292.00	292.00	292.00	292.00	292.00	292.00
Fondaria Banca Nazionale 4 %	438.00	438.00	438.00	438.00	438.00	438.00	438.00	438.00
" 5 % Banco di Napoli	493.00	492.00	493.00	492.00	493.00	493.00	492.00	493.00
For. Udine-Pont.	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00
Fondo Cassa Rip. Milano 5 %	506.00	506.00	506.00	506.00	506.00	506.00	506.00	506.00
Prestito Provincia di Udine	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
Azioni								
Banca Nazionale	1355.00	1355.00	1355.00	1355.00	1355.00	1355.00	1355.00	1355.00
" di Udine	113.00	112.00	112.00	113.00	112.00	112.00	113.00	112.00
" Popolare Friulana	113.00	112.00	113.00	112.00	112.00	112.00	113.00	112.00
" Cooperativa Udinese	53.00	53.00	53.00	53.00	53.00	53.00	53.00	53.00
Colonicio Udinese	1043.00	1043.00	1043.00	1043.00	1043.00	1043.00	1043.00	1043.00
" Veneto	243.00	243.00	243.00	243.00	243.00	243.00	243.00	243.00
Società Tramvia di Udine	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00
" Ferrovie Meridionali	683.00	683.00	683.00	683.00	683.00	683.00	683.00	683.00
" Mediterraneo	544.00	543.00	545.00	544.00	544.00	539.00	544.00	544.00
Cambi e valute								
Francia obsequi	103.00	103.00	103.70	103.70	103.70	103.65	103.70	103.60
Germania	127.95	127.90	127.80	127.80	127.85	127.85	127.90	127.70
Londra	26.03	26.09	26.03	26.05	26.03	26.05	26.06	26.06
Austria e Banconote	216.90	216.90	217.00	217.00	216.90	217.00	216.90	217.00
Napoleoni	20.63	20.60	20.60	20.63	20.63	20.63	20.63	20.63
Ultimi disposti								
Chiosura Parigi coupon	93.75	93.60	93.55	93.60	93.75	93.55	93.75	93.85
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom.	—	93.52	93.60	93.65	93.65	93.55	93.75	93.75
Tendenza								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Solo l'ACQUA-CHININA-MIGONE

mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi al Maccon a Lire 3 e 1.50 ed in bottiglia di circa un litro a Lire 5.50 da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.
Deposito generale da A. Migone & C., Milano, via Torino, n. 12.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Pretelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Baranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamsi egosante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice — A Tolmezzo da Chiusi farmacista

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ma-
malto; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie
segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire la più presto l'apparenza
del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha
prodotto; e per ciò fare si dopano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò suc-
cede tutti i giorni a quei che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della
infezione **novella** che costa Lire 2.

Queste **pillole**, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli
scoti si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Blasini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua
salutiva guariscono **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE**
SENZA LA MALATTIA. Ogni giorno visita medico-chirurgico dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza 2a.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e
lino, N. 2, possiede la **fedele e inalterabile ricetta** delle vere **pillole** del Pro-
fessore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tessa** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico
Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Professore **Luigi Porta** e un
flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zenotti
e Posioni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi
C., Santoni; **Spalato**, Altinovic; **Venezia**, Roiner; **Fiume**, G. Prodran, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Mar-
sala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 90,
e in tutte le principali Farmacie del Regno.

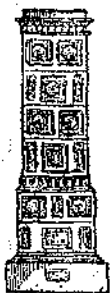
GABINETTO MEDICO - MAGNETICO P. D'ANICO

BOLOGNA — Via S. Felice. 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza
ottenere un consulto magnetico della chiarovgente sonnambula **Anna**, fa
d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e cos
nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.
E' necessario che si spengano i sintomi della malattia al prof. **D'Anico**
sposo della Sonnambula, perché egli, sottopostosi all'azione della magnetica
chiarovgente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati
nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico; stabilisca in unione al medico
assistente, i vari farmaci atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno
un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta
viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.
Ad ogni lettera inviata dall'Italia o dall'estero per consulto, bisogna unire
sia per cartolina - vaglia postale, sia per raccomandata, **Lire 6** o un franco-
bollo da Cent. 20 e dirigerla al Prof. **Pietro D'Anico**, Bologna.

FABBRICA STUFE DI TERRA COTTA REFRATTARIA QUADRILI DI CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC. (ING. RE. PACIANI & C. - CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclu-
sione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccoman-
dabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato arti-
stico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi
ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIER**, Mercatovec-
chio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

Rappresentanti

Desidero fissare rappresentante es-
clusivo in ogni capoluogo di provincia,
munito di serie referenze, per la vendita
d'un premio Estratto di Carne di
Chicago. Esigesi sia disposto assumere
piccolo deposito versando cauzione re-
lativa. Scrivere: **O R R Posta Milano**.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo
necessari agli infelici che soffrono
debolezza degli organi ge-
nituali, polluzioni, perdite
diurne, impotenza ed altre
malattie segrete in seguito ad
eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con
incisione, che si spedisce con segre-
tezza dal suo autore **P. E. Stager**,
Viale Venezia, N. 28, Milano, contro
vaglia postale, o francobolli, di Lire
3 (tre), più centesimi 90 per racco-
mandazione.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.00 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 s.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	9.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 8.05 p.	11.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 9.05 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.3 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.58 p.
D. 4.50 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 6.35 p.	8.40 p.	D. 6.37 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 8.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

Coincidenza — Da Portogruaro per Venezia alle
ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo
ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a
Casarsa.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE	A UDINE
S. F. 8.15 a.	8.55 a.	7.20 a.	S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1. — p.	11. — a.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.25 p.	1.40 p.	S. F. 3.20 p.
S. F. 5.50 p.	7.12 p.	5.10 p.	S. F. 6.31 p.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

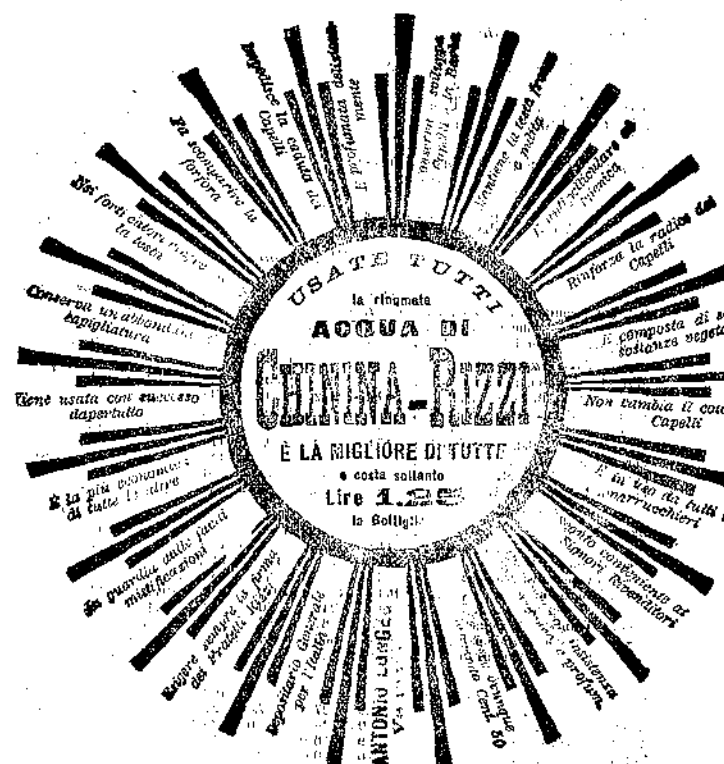
Unico specialista delle tanto rinomate **Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**,
permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili a buona per oltre un mese
dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al
chilogrammo. Questa dolce però va riscaldata al momento di mangiarla.

Avrete che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina
le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi cable a qualunque
persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa
clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del
legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende
le suddette **Gubane**, munito sempre di etichetta avvisiva a stampa, consimile
al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso
il pagamento di L. 2.50, anche in "francobolli", una scatola contenente N. 3-8
pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thé e parte da mangiarsi
asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono
buoni per molto tempo.



Deposito in Udine presso l'Amministrazione
del giornale *«Il Friuli»*

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA**
BISLERI con seque, seil o soda, è bibita
sommamente dissetante, tonica, aggradabile.
Indispensabile dopo il bagno e prima
della razione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del ver-
mouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, dro-
ghieri caffè e liquoristi.